

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE : 5/07650
presentata da **PELLEGRINO SERENA** il **03/02/2016** nella seduta numero **561**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ZARATTI FILIBERTO	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	03/02/2016

Assegnato alla commissione :

VIII COMMISSIONE (AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI , data delega **03/02/2016**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
PELLEGRINO SERENA	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	04/02/2016
RISPOSTA GOVERNO		
DEL BASSO DE CARO UMBERTO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	04/02/2016
REPLICA		
PELLEGRINO SERENA	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	04/02/2016

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 04/02/2016

SVOLTO IL 04/02/2016

CONCLUSO IL 04/02/2016

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-07650

presentato da

PELLEGRINO Serena

testo di

Mercoledì 3 febbraio 2016, seduta n. 561

PELLEGRINO e ZARATTI. — **Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.** — Per sapere — premesso che:

la legge n. 9 del 2007, con l'obiettivo di contenere il disagio abitativo presente soprattutto nei comuni metropolitani, ha sospeso le procedure esecutive di sfratto per finita locazione nei confronti di nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti: reddito annuo lordo complessivo familiare inferiore a 27 mila euro; che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare persone ultrasessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento, purché non in possesso di altra abitazione adeguata al nucleo familiare nella regione di residenza. La sospensione si applica, alle stesse condizioni, anche ai conduttori che abbiano, nel proprio nucleo familiare, figli fiscalmente a carico;

il Governo nonostante l'emergenza abitativa, e le categorie di cittadini coinvolti, che sono le più esposte, ha deciso di non rifinanziare il fondo locazioni, né di prorogare il blocco degli sfratti, né di aumentare le risorse a favore del fondo morosità incolpevole e provvedendo a superare le criticità legate all'utilizzo di questo fondo;

sotto questo aspetto, l'11 settembre 2015, rispondendo all'interpellanza urgente n. 2-01034 sulle procedure di sfratto per finita locazione, il sottosegretario Del Basso De Caro ammetteva riguardo al Fondo inquilini morosi incolpevoli, l'esistenza di un quadro desolante: «Su un totale di 83,39 milioni di euro disponibili (di cui 68,46 statali) le risorse assegnate dalle regioni si attestano a 23,49 milioni mentre quelle effettivamente trasferite sono pari a poco più di 12 milioni. (...) A fronte del quadro sopra descritto, che restituisce un utilizzo non soddisfacente delle risorse impiegate da parte degli enti beneficiari, è intenzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti precisare, mediante apposita circolare, le iniziative da assumere per un coinvolgimento più incisivo degli enti locali al fine di ridurre l'impatto degli sfratti innalzando l'efficacia delle misure di sostegno poste in essere»;

sarebbe interessante sapere cosa in questi mesi il Governo abbia fatto per superare le criticità suesposte;

in materia di emergenza abitativa, l'Esecutivo ha puntato, e continua a puntare molto su misure che avrebbero dovuto garantire il passaggio da casa a casa dei soggetti interessati da procedure di sfratto;

la realtà, come evidenzia la recente indagine realizzata da Nomisma in collaborazione con Federcasa, è che solo 700 mila famiglie italiane, cioè circa un terzo di quelle che si trovano in

condizione di disagio abitativo, ha accesso a una casa popolare. Al di fuori dell'edilizia residenziale pubblica esiste un disagio economico che ha coinvolto nel 2014, ben 1,7 milioni di nuclei familiari in affitto. Famiglie che, versando oggi in una condizione di disagio abitativo, e che corrono un concreto rischio di scivolamento verso forme di morosità e di possibile marginalizzazione sociale. A fronte della portata del problema le risposte pubbliche, evidenziano gli analisti di Nomisma e Federcasa, «sono state fino qui complessivamente inadeguate» —:

come sia stato finora garantito il passaggio da casa a casa, quanti soggetti interessati dalle procedure esecutive di rilascio per finita locazione abbiamo finora beneficiato del medesimo «passaggio da casa a casa», e quanti siano i soggetti che, pur trovandosi davanti alle medesime procedure esecutive di rilascio per finita locazione, non solo non hanno potuto beneficiare del provvedimento di proroga del blocco degli sfratti, ma non sono neanche stati messi in condizione di beneficiare di un'altra abitazione. (5-07650)

RISPOSTA ATTO